

Stefano Mario Zatti

*portfolio*

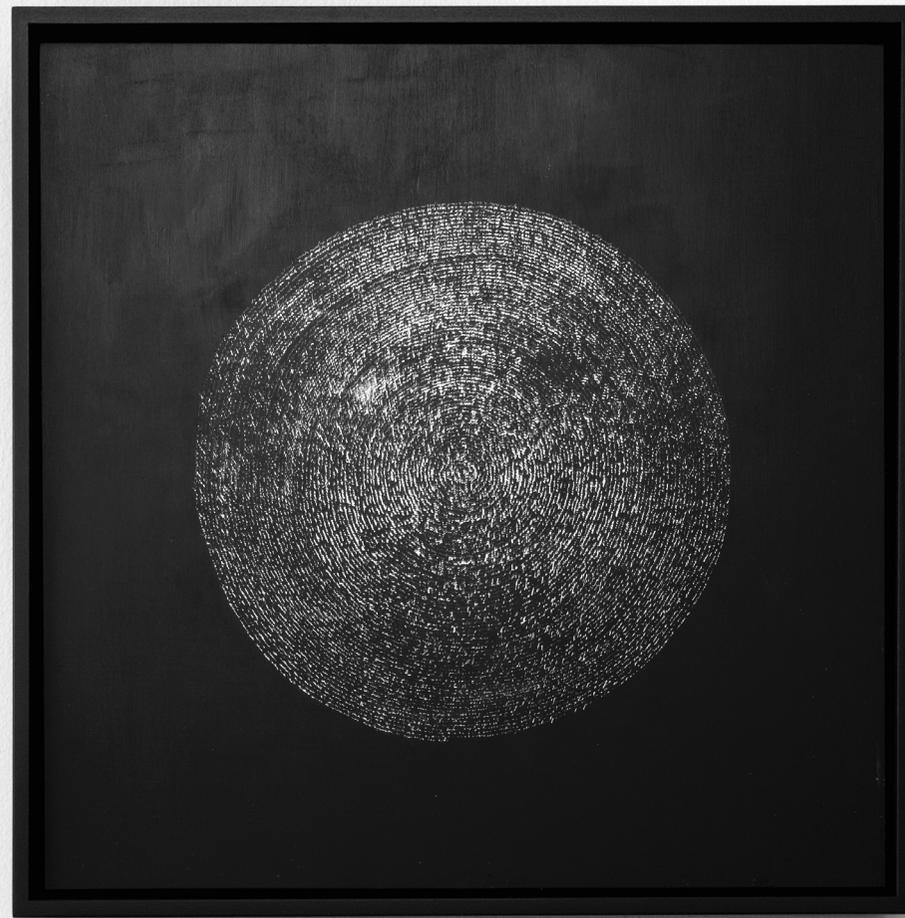
v.2024



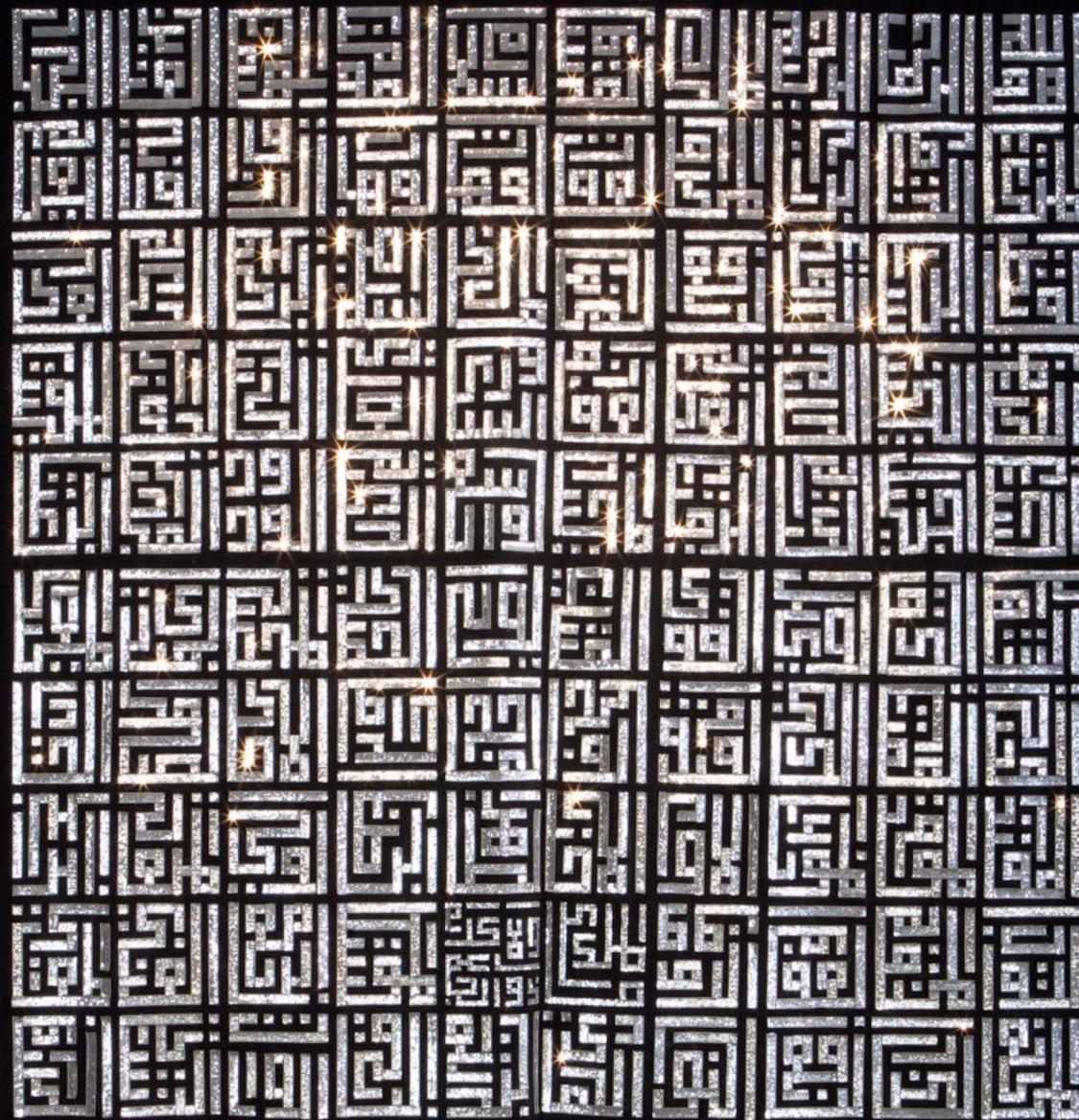
*Perla, 2022 - tecnica mista su inox a specchio - 12 cm Ø*



*Stele di Fibonacci, 2016 - specchio, acrilico nero - 30 x 30 cm*



*Stele dell'equinozio, 2016 - specchio, acrilico nero - 30 x 30 cm*



99 nomi, 2019 - paillettes su velluto - 300 x 330 cm



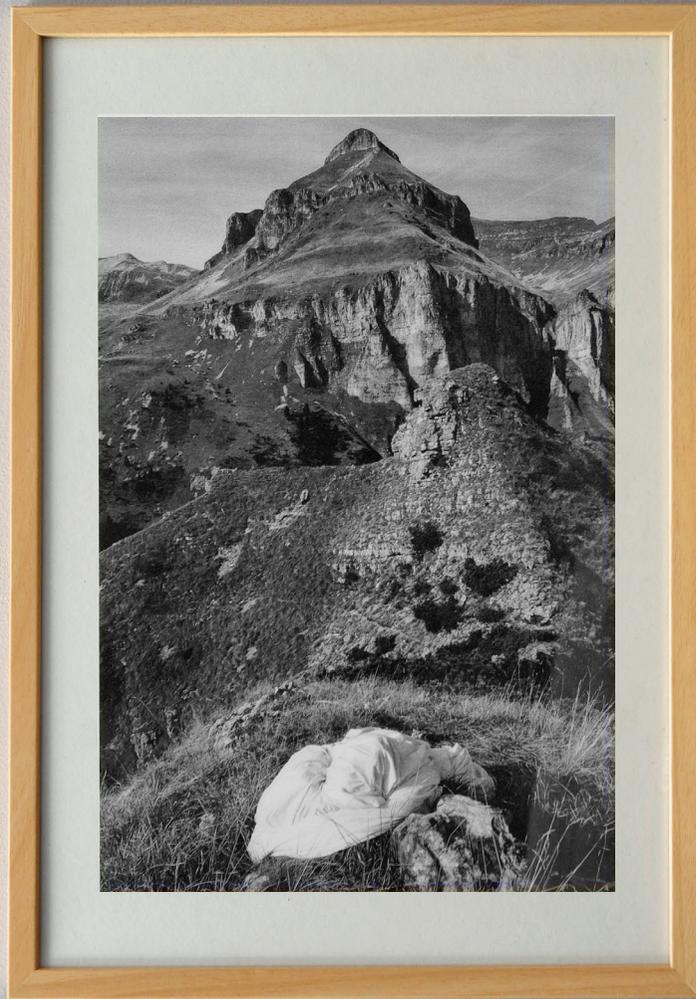
*Esodo Celeste I, 2016 (dettaglio) - tecnica mista su led - 96 x 60 cm*



*Sangue del mio sangue, 2019 (dettaglio) - tecnica mista su carta - 600 x 150 cm*



*Sindone VI , 2020-2021 - lenzuola, polvere e materiali vari - misure variabili*



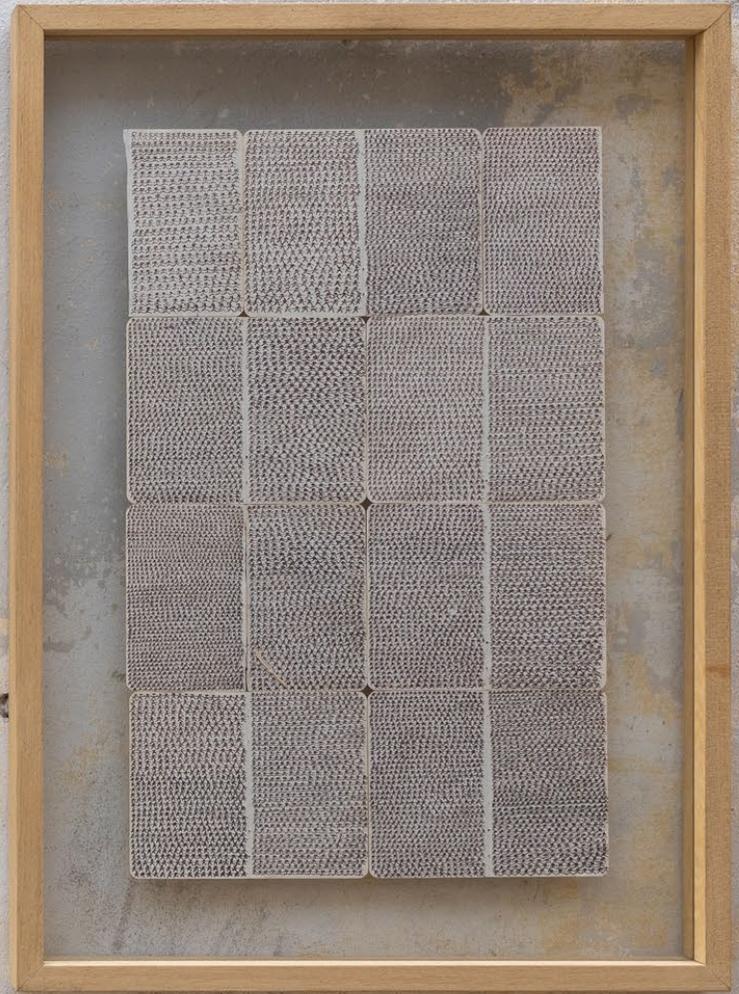
*Sindone di Lamien, maggio 2016-novembre 2016 - foto, lenzuola, polvere e materiali vari - misure variabili*



*Mappe, 2016 - in corso - inchiostro su carta - 10 x 15 cm*



*Ruote di preghiera, 2023 - Inchiostro su carta, legno - 42 x 100 cm*



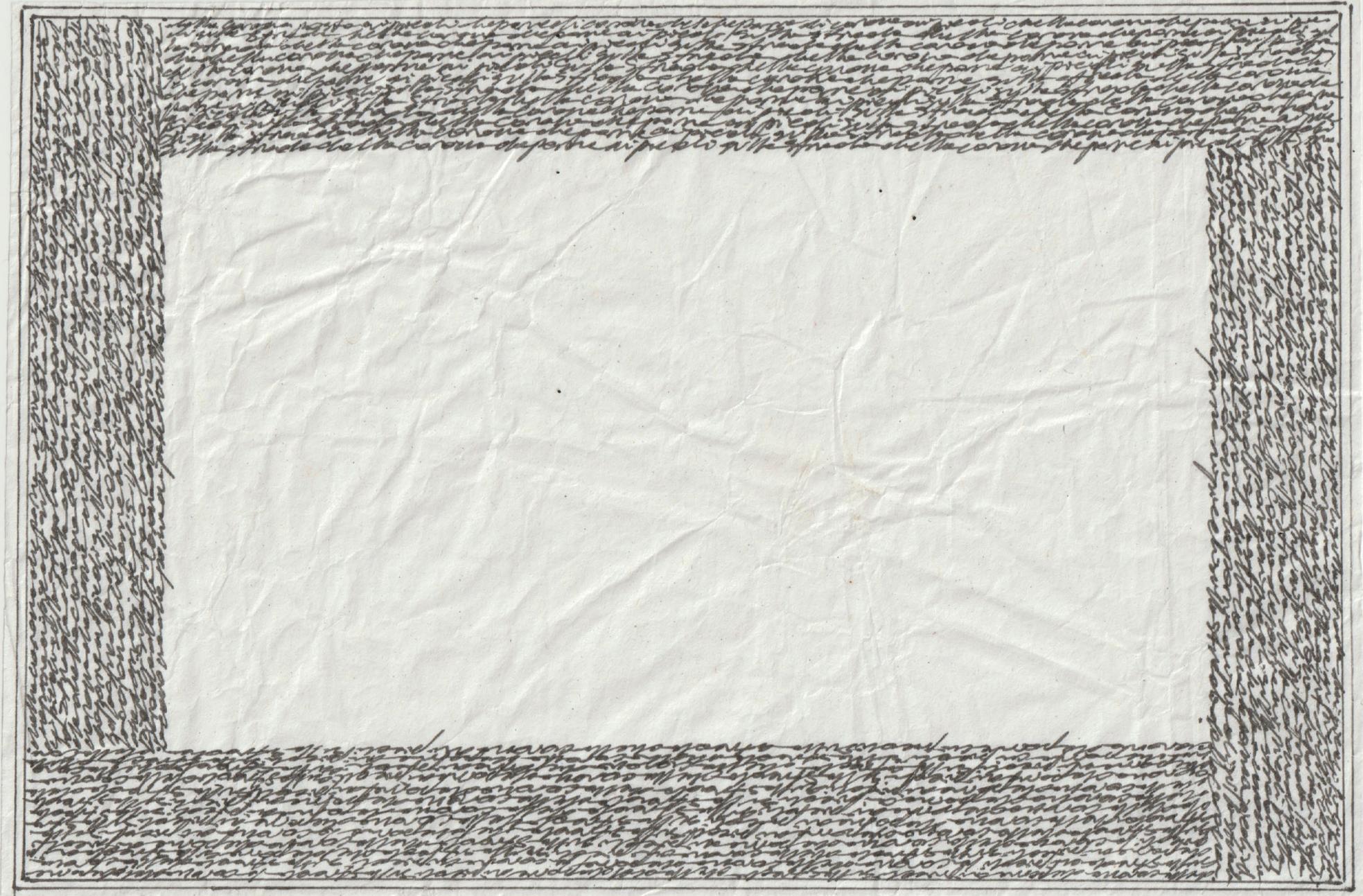
*Autoritratto, 2005 - inchiostro su carta, archiviazione fogli di faccuino - 75 x 50 cm*

Libro della vita, 2021 - in corso (dettaglio) - biro su carta - 14 x 600 cm

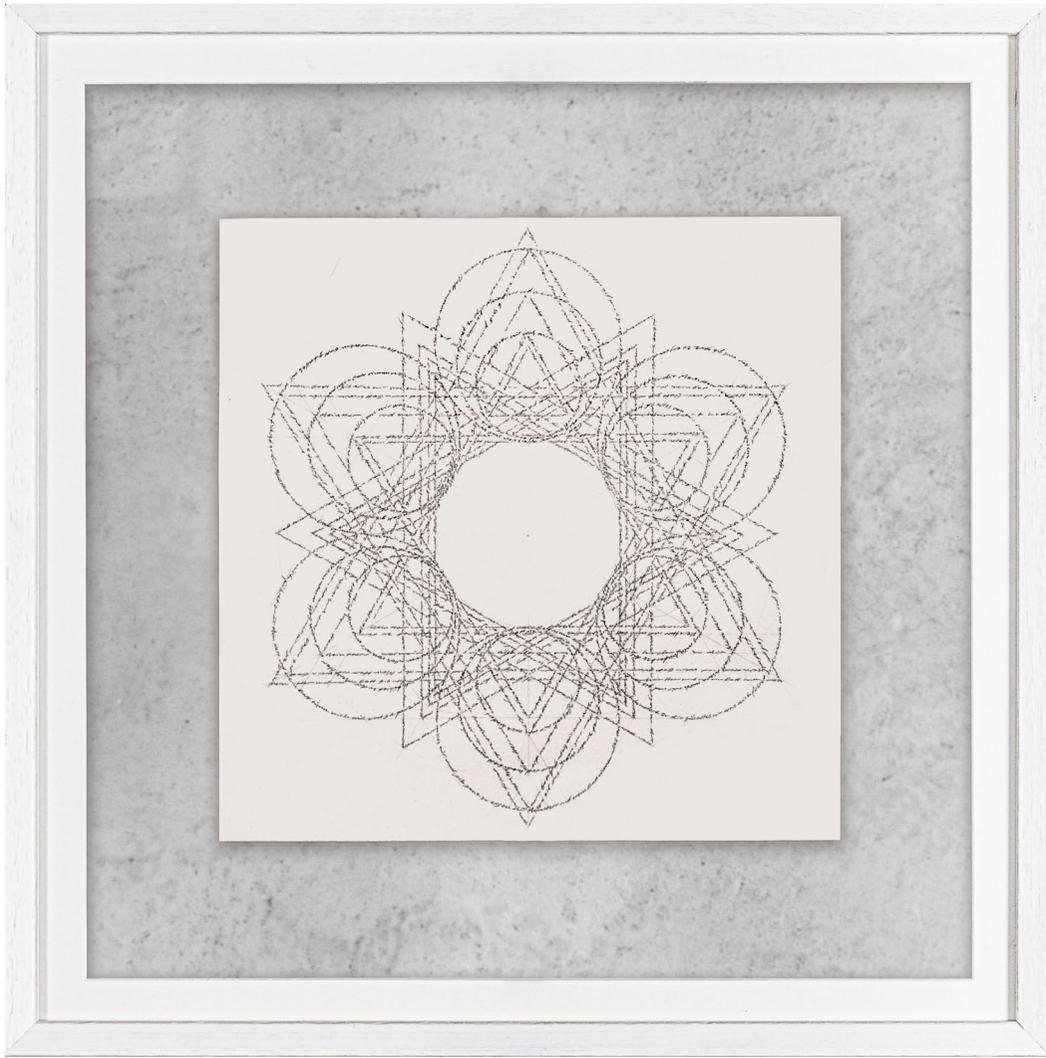


*Apocalisse di Adamo, 2020 - biro su carta - 53 x 42 cm*





Mundus, 2022 - 1 di 365 fogli singoli, inchiostro su carta - 15 x 10 cm



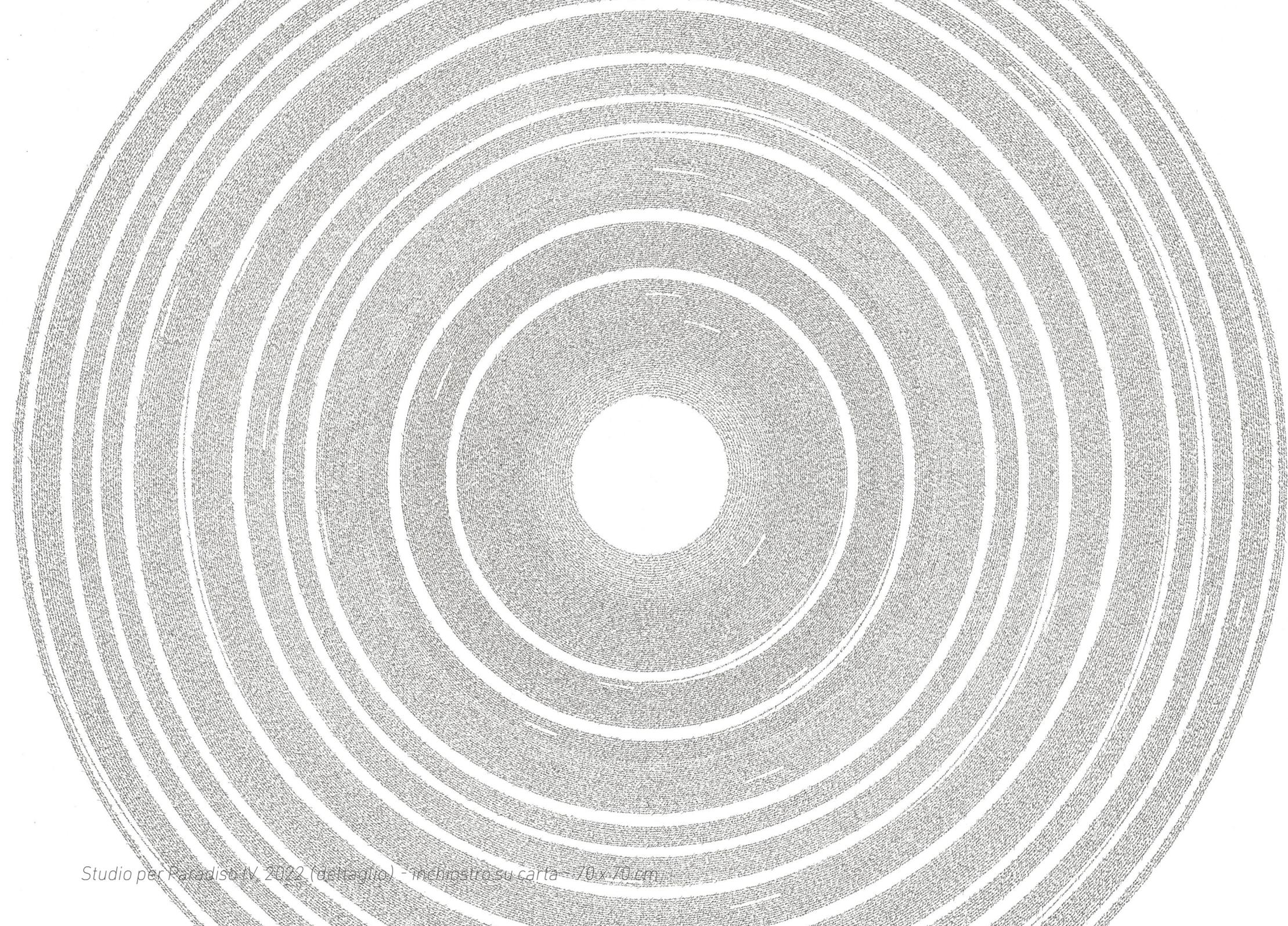
*Meditazione sulla Trinità II, 2020 - biro su carta - 26x26 cm*



*Meditazione sulla Trinità III, 2020 - biro su carta - 26x26 cm*

*[Handwritten text in German, likely a meditation script, written in a cursive style. The text is arranged in a series of curved lines that follow the shape of the page, creating a sense of movement and flow. The handwriting is dense and fills most of the page.]*

Meditazione sulla Trinità VI, 2020 (dettaglio) - biro su carta - 65 x 50 cm



*Studio per Paradiso IV, 2022 (dettaglio) - inchiostro su carta - 70 x 70 cm*



*Lago di stelle, 2005 - installazione luminosa e acustica - misure variabili*

**99.** numero arabo precedente 100. insita nella sua numerologia è la tendenza all'infinito, metafora finita della completezza dell'infinito.

per l'Islam è il numero dei nomi di dio, o più precisamente, dei suoi infiniti attributi o qualità. la [tavola](#)<sup>1</sup> comprendente questi in codice cufico li rappresenta includendo anche Allah, n.0, che tutti li racchiude in uno.

**esodo.** dal greco ex- fuori, odos- cammino. secondo un'antica tradizione mediorientale, i morti ascendono al cielo diventando stelle . in [esodo celeste](#) vengono contate una ad una le vittime della guerra civile siriana, bucando un cartoncino nero retro-illuminato.

Ogni pannello accoglie 100.000 stelle.

**trinità**<sup>2</sup>. carattere triplice o trino.

nella cristianità è il mistero relativo all'intima costituzione di dio. quando se ne interrogava Niklaus von Flüe, mistico svizzero del XV sec. ricamava questa [preghiera meditativa](#):

*Mein Herr und mein Gott*

*nimm alles mir, was mich hindert zu Dir*

*Mein Herr und mein Gott*

*gib alles mir, was mich fördert zu Dir*

*Mein Herr und mein Gott*

*nimm mich mir und gib mich ganz zu eigen Dir*<sup>5</sup>

**natività.** nel 2014 erano circa 380.000 le persone nate il primo giorno di dicembre, come anche le gocce composte da vino, saliva e inchiostro, e una di sangue, che contate una ad una ne restituiscono la proporzione, come una galassia<sup>4</sup>, in [sangue del mio sangue](#).

**mundus.** il foro<sup>7</sup> scavato in epoca romana alla fondazione delle città.

agiva contemporaneamente da fulcro per la determinazione di cardine e decumano (una ripartizione dello spazio) e da soglia attraverso la quale il mondo inferiore e la superficie potevano entrare in contatto. in [Mundus](#) il fulcro è la persona che si interroga sul tempo attraverso 365 raggi, uno per giorno, mediante la ripetizione di [quelle parole](#) come un mantra così sulle [Perle](#) come sulle [Ruote di preghiera](#).

**apocalisse.** dal greco apo- particella negativa, kalyptos- coprire, nascondere, celare. ergo: disvelamento, rivelazione.

nell'unica apocalisse ufficiale<sup>6</sup>, quella di Giovanni ricevuta presso l'isola di Patmos, tra le varie cose si incontra il [libro della vita](#)<sup>3</sup>

**sindone.** dal gr. sindon, telo, tessuto.

il sudario che tradizionalmente avrebbe contenuto la salma di Gesù, da allora simbolo di ciò che avvolgendo memorizza l'impronta del contenuto. sono almeno 30 le [sindoni](#) deposte dal 2015 in poi, in attesa di essere recuperate.

**stelle**<sup>4</sup>. nome dall'origine incerta.

dal lat. sterla, dalla radice sanscrita star- stender, spargere; oppure dal lat. asterula, da cui la rad. greca aster- astro che qualcuno farebbe provenire ancora del sscr. star-, per altri dalla combinazione di as- gettare e -tor, agente, e quindi *lanciatore di raggi*. Dante fa terminare tutte le 3 [cantiche](#) della Divina Commedia con la parola "stelle".

<sup>1</sup> «Quando Dio si è conosciuto e ha conosciuto il mondo da sé stesso, l'ha creato secondo questa forma. Il mondo è quindi uno specchio in cui egli contempla la sua immagine...» Ibn Arabi, Al-Futūhāt al-Makkiya; e ancora in Al-Insān Al-Kāmil, Ibn Arabī confronta un oggetto che viene riflesso in innumerevoli specchi al rapporto tra Dio e le sue creature.

<sup>2</sup> trinity è anche il nome del primo test nucleare - 5.30 AM, 16 luglio 1945.

<sup>3</sup> il libro della vita contiene tutti i nomi delle anime salvate dall'apocalisse, in numero di 144.000. il [Libro della vita](#) qui mira a comprendere tutti i modi conosciuti di dare nome all'uomo.

<sup>4</sup> Nel 1784 l'astronomo William Herschel decise di contare il numero complessivo delle stelle tramite un computer a campione. Conoscendo il numero preciso, sarebbe stato possibile comprendere la forma e la dimensione della Via Lattea. Divise il cielo in 683 zone a campione e calcolò il numero di stelle in ognuna di esse.

<sup>5</sup> *Mio Signore e mio Dio, toglimi da me tutto ciò che mi allontana da Te, Mio Signore e mio Dio, dammi tutto ciò che mi conduce a Te, Mio Signore e mio Dio, toglimi a me e dammi tutto a Te*

<sup>6</sup> tra quelle apocriefe di stampo gnostico ritrovate a Nag Hammadi, vi è l' [Apocalisse di Adamo](#), I-II sec. d.C.

<sup>7</sup> dal lat. for-are la radice è greca, phar: incidere, bucare. da cui anche phar-os: aratro, phar-is: rugo e phar-igs: faringe, gola. in [Autoritratto](#) il foro è il fulcro della visione, in quanto è possibile vedere tutto direttamente meno lo strumento stesso del vedere. io sono quel posto vuoto. nella [Perla](#) così come nelle [Steli](#) e in [Studio per Apocalisse](#), l'incisione agisce come foramento, rottura, e corrisponde a una rivelazione ottica per sottrazione, a un disvelamento praticato dal segno (la scrittura) [attraverso lo specchio](#).

*Stefano Mario Zatti (1983, Padova)*  
*valmontina@gmail.com*

*stefanomariozatti.com*  
*atipografia.it*

*©2023 - photo credits: Luca Peruzzi*